

ANCHE IN SICILIA GRAVI TAGLI ALL'INDIRIZZO MUSICALE

*“... la scure dei tagli previsti dalla riforma Gelmini s’abbatte anche sulle cattedre ad indirizzo musicale. La denuncia arriva dalle segreterie provinciali del comparto scuola di Cgil, Cisl e Uil. Infatti nei giorni scorsi ai rappresentanti delle parti sociali dall’ufficio scolastico provinciale è stato comunicato che non saranno attivate le prime classi ad indirizzo musicale nelle scuole medie dei comuni di Centuripe, Aidone, Villarosa e Calascibetta. ...” “... Un provvedimento che il sindacato definisce inaccettabile che continua a penalizzare la provincia di Enna con tagli dissennati e ragionieristici e che non tiene in nessun conto le ricadute sul versante lavorativo e su quello didattico formativo. “L’esperienza dell’insegnamento dello strumento musicale nelle scuole medie – cita la nota sindacale unitaria – rappresenta un’opportunità irrinunciabile per i ragazzi di queste scuole che insistono su Comuni in cui il disagio adolescenziale si coniuga con la carenza di politiche giovanili e in cui la **scuola** rappresenta l’unica agenzia formativa in grado di mettere in campo strategie utili per contrastare l’aumento percentuale della dispersione scolastica. Se a tutto ciò si aggiungono le gravi ripercussioni sul versante occupazionale, in una provincia già messa in ginocchio dalla grave crisi che investe il nostro Paese, si comprende come diventi intollerabile la decisione assunta dalla Direzione Regionale che, nei fatti, decreta la fine di un’esperienza formativa, in alcuni casi appena iniziata (Centuripe, Aidone, Villarosa), e, in altri, consolidata (Calascibetta) che ha registrato ottimi risultati”. Cgil Cisl e Uil chiedono che siano autorizzate tutte le prime di strumento musicale richieste nella provincia di Enna e che le istituzioni coinvolte adoperino, ognuno per le proprie competenze, affinché sia evitato l’ennesimo saccheggio di risorse e di opportunità nei confronti del territorio provinciale.*

Fonte: “Giornale di Sicilia”